

Sorpresa: è nato il nuovo Teens!!

Ciao a tutti!

Avete tra le mani la prima copia di **TEENS** tutto rinnovato nella grafica e nei contenuti!

Sfogliandolo noterete che, col numero di pagine raddoppiate, è aumentata la possibilità di scambiarsi notizie tra ragazzi per l'unità di tutto il mondo; approfondire argomenti di attualità; avere uno spazio per **ColoriAMO la città**, **Schoolmates**, ecc.

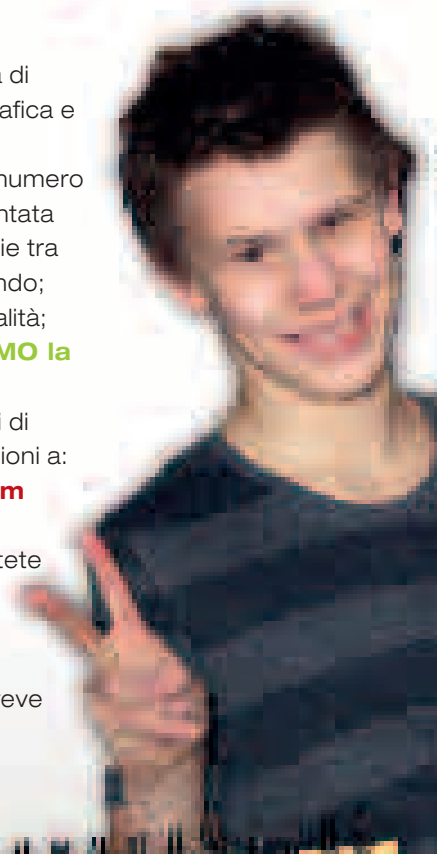
Vi piace? Saremo contentissimi di ricevere suggerimenti e indicazioni a:

redazione.teens@gmail.com

ed anche prenotazioni!

Sì, esatto, avete letto bene: potete prenotare una pagina, per far conoscere il vostro gruppo e le vostre iniziative!

Bastano delle belle foto e un breve testo e il microfono passa nelle vostre mani! **Vi aspettiamo!**



w w w . t e e n s 4 u n i t y . c o m

Dare senza misura **2**

Che cos'è la Pubblicità **4**

Punto di domanda **5**

Schoolmates: nuovo sito si parte **6**

Regali di Natale speciali **7**

Parola di Vita **7-8**

Diventiamo pubblicitari **8**

IDEE X IL NUOVO ANNO E X OGNI GIORNO!



Impara ad ascoltare nel profondo della tua anima (...)
la voce della coscienza: essa ti dirà ciò che Dio vuole da te in ogni momento. Te la prendi col tuo prossimo? «Attenzione - ti dice la coscienza -, devi amare tutti, persino i nemici...». Hai voglia di saltare nell'ora dello studio? «Attenzione - ti dice la coscienza -, giocherai con più gioia dopo, se ora farai perfettamente il tuo dovere». E così via... Viviamo bene ciò che Dio vuole nel momento presente; e come un punto accanto a un punto fa la retta, momento accanto a momento fa la vita.



Ogni momento è un dono, Roma 2008, pp. 87-88.

Dare senza misura!

Il 31 ottobre scorso, uno di noi, **Christopher Amaya**, di 17 anni del Panama, camminava per strada quando un ladro, nel tentativo di rubargli il cellulare, lo ha ferito gravemente.

È riuscito a camminare fino a casa, ma è morto durante il trasporto in ospedale.

Christopher aveva conosciuto i ragazzi per l'unità a 11 anni, a scuola, in seguito alla proposta di partecipare al **"Club del Dare"**.

Subito si era lanciato nella sfida di andare controcorrente, divenendo un leader nel Club per l'impegno con cui cercava di vivere il Vangelo e l'intensità con cui diffondeva intorno a sé la cultura del dare.

A casa ad esempio era riuscito con il suo amore a far ritornare alla fede la mamma.

Lei stessa ci ha detto di come il figlio fosse il punto di riferimento per lei e il papà, anche dopo la loro separazione.

La dice lunga un suo messaggio postato nel

Forum di Tens4unity esattamente un anno fa: *"Questa settimana mi sentivo molto triste per non aver potuto armonizzare il mio tempo e organizzarmi per gli altri.*

Perciò ho deciso di passare il fine settimana insegnando inglese e matematica ai bambini delle classi più basse.

Pensando che sarei stato da solo, ho invitato altri ragazzi (...), ma a loro non piaceva il quartiere dove si sarebbe realizzato il doposcuola.

Ho donato a Gesù il dolore per questo rifiuto ed ho chiesto a Maria, la sua mamma, di disporre al meglio il mio tempo.

Arriva il gran giorno e, immaginando che nessuno mi avrebbe accompagnato, sono arrivato anche in ritardo all'appuntamento dato. Che gioia quando molti altri sono arrivati! Veniva gente che non sapeva molto di inglese o di matematica..., ma quel poco che aveva, voleva donarlo. Alla



2

NEWS

dal centro mondiale di Ragazzi per l'unità

Dove partire quest'anno per costruire un mondo unito?

Dalla scuola! È lì che ogni giorno ci giochiamo la nostra possibilità di costruirne un bozzetto tra compagni, professori, personale scolastico. **COME?**

"Per fare città nuove e un mondo nuovo - ha detto Chiara proprio a noi ragazzi - non

bastano tecnici, scienziati, politici, occorrono sapienti, occorrono santi!". E sappiamo quanto questo sia vero, dopo aver vissuto l'evento della beatificazione di Chiara Luce! Coraggio, allora, non siamo soli: mettiamoci sotto per far vivere il mondo unito anche nelle nostre classi e nei nostri istituti!



Il prossimo appuntamento mondiale?
Run4unity 2012!

Precisamente il **5 maggio**.

Se voleste fare anche una staffetta ad ottobre 2011, sarà certamente un ottimo allenamento! Che ne pensate se per l'edizione mondiale ci proponessimo **come meta** quella di coinvolgere un gran numero di scuole in tutto il mondo? Allora pronti a scattare: la nostra corsa inizia oggi!

Link

I Club del dare

nascono dai ragazzi per l'unità del Panama. Si può farne parte se si vive la "cultura del dare" e per riceverne la tessera ogni partecipante mette in comune un oggetto al quale tiene molto. I Club del Dare si diffondono presto in tutto il mondo; **l'ultimo nato, forse, è quello di Francesca, Noemi, Asya, Maria e Giulia della Sicilia:**

"Cominciamo in 5, ma siamo sicure di diffonderlo in tutto il nostro paese. Vogliamo aiutare chi ha più bisogno e vogliamo organizzare una festa di Natale in un centro per anziani". Nel corso degli anni dai club del dare sono nate tantissime attività sociali, che hanno messo in moto anche la generosità e la professionalità di tanti, adulti. **Nel 2005 i RpU del Panama hanno illustrato il progetto al Ministro dell'Educazione che l'ha inserito nel programma scolastico di tutte le scuole pubbliche.**




fine in tanti si sono avvicinati per dirmi di aver visto in me un raggio di sole.

Maria aveva camminato con suo figlio tenendomi per mano. Che Tutti Siano Uno!".

Si potrebbe scrivere a lungo sulla disponibilità di Christopher, accompagnata sempre da un sorriso, nell'aiutare chiunque. Sorriso che non l'ha lasciato neanche gli ultimi istanti quando, nonostante si rendesse conto della gravità della situazione, ha cercato di tranquillizzare la mamma.

LA STAMPA NAZIONALE HA DETTO DI LUI CHE AVEVA UNA QUALITÀ PARTICOLARE: "IL DONO DI ESSERE PERSONA".

E il ministro della Pubblica Istruzione, Lucy Molinar, lo ha presentato come un modello per i ragazzi. Fatto insolito, poi,

i giornalisti di cronaca nera riportando la notizia, hanno voluto sottolineare che Christopher era uno che amava e che la sua partenza era un appello alla non violenza. Ancora stampa e tv hanno dato ampio spazio alla manifestazione organizzata dai suoi amici e compagni di classe per dire Stop ad ogni forma di violenza. **Christopher lascia dietro di sé una scia di amore concreto.** Ci dice fino a che punto può spingersi la cultura di chi solo vuole possedere e ci testimonia, a costo della vita, la nuova cultura, quella del Dare. Ora, come hanno capito i tanti ragazzi e giovani accorsi al suo funerale dai vari luoghi dove lui aveva portato l'amore, ci passa il testimone: tocca a noi continuarne la corsa! 

NEWS dal mondo

Da S. Paolo (Brasile)

Un'esplosione di "armonia", "creatività", "amore", "rifugio di Paradiso in mezzo al mondo": cos'è?

È, per dirla con le parole dei 384 partecipanti, il Festival di danza, teatro, poesia, rap, e canto, ormai alla IV edizione, di S. Paolo

e dintorni. **"Ero molto lontana da Dio - scrive una ragazza - però qui ho ritrovato il modo e la volontà di vivere pienamente.** Voglio vivere i giorni che mi restano come se fossero gli ultimi". E poi: "Ho capito che Dio è meraviglioso!";

"Ho scoperto il vero amore che porta la felicità"; "Questi giorni sono stati una prova dell'esistenza di Dio e del Suo amore nella mia vita. Riparto carica di questo vero amore". Se l'esperienza che si fa è questa: **auguri e lunga vita al Festival!!**



che cosa è la pubblicità

di Anna Lisa Innocenti

La pubblicità è una forma di comunicazione, a pagamento o gratuita, diffusa attraverso tutti i media (Tv, radio, giornali, affissioni, Internet...) per promuovere un prodotto/un servizio o l'immagine di un'impresa/un ente/un'organizzazione. **Essa punta ad influenzare gli atteggiamenti, le abitudini e le scelte delle persone sul consumo di beni o l'utilizzo di servizi.**

Si possono avere: pubblicità commerciali per promuovere prodotti; pubblicità sociali per sensibilizzare su problematiche che riguardano l'intera comunità (contro il fumo, per la prevenzione di malattie, per la sicurezza sul lavoro...); pubblicità pubbliche impiegate dallo Stato o dalle Amministrazioni per informare sui diritti e i doveri dei cittadini (sulla sicurezza stradale o contro il bullismo...)

Come nasce

La pubblicità è una forma di comunicazione progettata nei minimi dettagli: nulla è lasciato al caso! Chi vuole promuovere un prodotto o un servizio studia prima, con molta attenzione, il pubblico che vuole raggiungere.



Poi costruisce la pubblicità non solo per far conoscere le caratteristiche di quanto pubblicizzato, **ma anche per influenzare le scelte di consumo o gli stili di vita delle persone alle quali si rivolge.**

Frutto di ricerche approfondite e del lavoro di abili professionisti, ha spesso una grande forza pervasiva e, in modo potente, influisce sulla nostra mentalità e sul nostro comportamento.

A volte, per spingere al consumo, cerca di creare in noi un bisogno, di far nascere un desiderio, di far diventare necessario anche un bene superfluo. Altre volte, in particolare la pubblicità sociale, promuove uno stile di vita sano, un gesto di generosità, un comportamento che serve a salvaguardare l'ambiente. La pubblicità dunque non è sempre negativa, ma, anche quella commerciale, fatta in modo

corretto, può avere effetti positivi.

Tutto dipende da come la si usa e per quali scopi. Essa può essere strumento per informare su prodotti e servizi, aiutare i consumatori a scegliere, avere effetti benefici sugli affari, sul commercio, sulle abitudini di vita.

Consumatori attivi e responsabili

Per capire quali obiettivi stanno dietro ad una pubblicità occorre fermarci ad analizzarla chiedendoci:

- ☀️ quali sono gli scopi (vendere un prodotto, creare un bisogno, informare rispettando le persone, far conoscere un servizio...);
- 🌸 quale messaggio vuole farci arrivare;
- ☀️ quale comportamento vuole influenzare;
- ☀️ quali valori diffonde.

4

NEWS

dal mondo

Da Porto Alegre (Brasile)

Costruire la vera amicizia, attraverso lo sport?

Uscire dall'individualismo e crescere come persone?

Gareggiare in un modo diverso, giocando con

impegno senza rivalità e violenza? Detto fatto!

È l'Olimpiade dei Ragazzi

per l'unità di Porto Alegre, che quest'anno, per il gran numero dei partecipanti, provenienti da tutto lo stato del Rio Grande do Sul, si è duplicata!

Per vedere foto e video clicca su:

<http://teens4unity.com>




La pubblicità è una forma di comunicazione e funziona quando sia chi parla che chi riceve il messaggio agisce in modo attivo: chi fa pubblicità ha bisogno della nostra risposta per capire se funziona. **Abbiamo quindi un grande potere!** Se noi ci lasciamo condizionare in modo passivo facendo quanto la pubblicità ci suggerisce, chi ha creato la promozione penserà che è sulla strada giusta! Se invece la nostra risposta è un consumo critico, sapremo dire ai pubblicitari che alcuni modi di fare promozione non ci piacciono. **E SAREMO NOI AD INFLUENZARE IL LORO COMPORTAMENTO!**

Reagire

Se dunque vogliamo che la pubblicità diventi un dialogo impariamo a reagire! L'importante è non pensare "che brutta questa pubblicità" e non fare nulla! Se ci rendiamo conto che un messaggio vuole convincerci in modo scorretto ad un acquisto, se promuove una cultura dell'avere, se non rispetta le persone, se non aiuta a vivere la fraternità, possiamo decidere di non acquistare quel prodotto.

Il calo delle vendite è, per chi produce, un segnale che qualche cosa non va.

Ma possiamo fare di più: scrivere all'azienda/ente che ha promosso quella pubblicità per esprimere i nostri pareri, spiegare le nostre scelte, proporre soluzioni alternative. Se ci sembra che una pubblicità sia ingannevole o scorretta,

possiamo anche inviare una segnalazione all'Antitrust, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato. 



Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Piazza Verdi, 6/a - 00198 Roma,

Numero verde 800166661

fax 0685821256 www.agcm.it

NEWS

dal mondo

Dal Cile

Durante quest'anno così difficile per la Chiesa cattolica, abbiamo pensato di andare a trovare l'arcivescovo della nostra città - Concepcion - per ringraziarlo della sua vita e quella dei sacerdoti spesa per la gente. Sorpreso e contento

ci ha accolto con semplicità e simpatia. "Che bello! - ha esclamato - quando gli abbiamo raccontato di Chiara Luce - così vi rendete conto che la santità è anche per i giovani!". Ringraziandoci ci ha augurato di essere "trasparenza di Dio".

«Certe volte mi viene proprio un dolore nel cuore nel vedere la pubblicità.

In quella televisiva, ad esempio, magari per promuovere una nuova macchina, ti fanno vedere un'immagine che con l'automobile non c'entra niente. È solamente un

modo per scuoterti, così ti rimane nella testa e nel cuore il nome di quella macchina. Certe volte mi verrebbe voglia di fare una campagna per promuovere un atteggiamento di rifiuto: "Questa macchina non la compriamo, diciamo di non comprarla, perché si serve di questa pubblicità".

Siccome la pubblicità, poi, è mossa da un interesse economico, se esso viene meno si troveranno altri sistemi di pubblicità.

Tante volte ci sono spot molto simpatici. E ti rimane impresso lo stesso quanto vogliono dire.

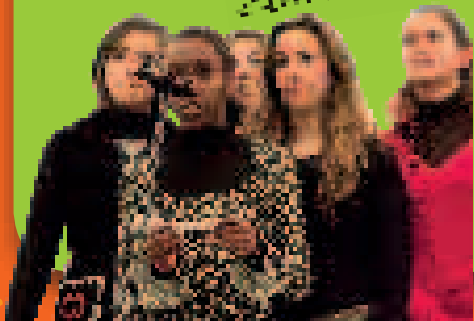
Se dimostrassimo che rimane più impressa e sollecita maggiormente all'acquisto una pubblicità fatta senza ricorrere a mezzi disonesti (perché è disonestà voler convincere una persona attraverso una cosa che non ha niente a che fare con l'oggetto della convinzione) già sarebbe un aiuto per tanti.

SPENGERE LA TV NON BASTA. QUANTA GENTE CONTINUA A

GUARDARLA? Se potessimo fare qualcosa... pensateci! »



5





Nuovo sito... SI PARTE!!!



Ha bisogno ancora di qualche ritocco, ma è già pronto ai box di partenza il nuovo sito dedicato al nostro progetto Schoolmates. Rinnovato nella grafica e nei testi, arricchito di foto e più interattivo, www.school-mates.org porterà varie novità.



Le tre fasi del progetto (**VIVERE LA REGOLA D'ORO, CONOSCERSI e CONDIVIDERE**) avranno uno spazio più ampio nel quale trovare notizie e pubblicare noi stessi esperienze o attività svolte nei nostri Paesi. Nella sezione "CONOSCERSI" le classi iscritte al progetto, potranno avere una pagina per presentarsi ed entrare "in rete" con altre classi in giro per il mondo, imparando a conoscere ed amare la cultura altrui come la propria. Nella sezione "CONDIVIDERE" potremo saperne di più sui microprogetti di solidarietà che sosteniamo e sulle iniziative per vivere e diffondere la cultura del dare.

Non sveliamo altro! Il resto lo scopriremo navigando.

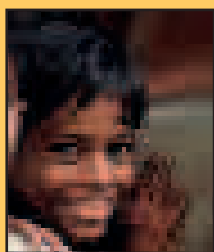
Solo un ultimo anticipo: ecco alcune notizie arrivate alla redazione del sito, alla quale potete scrivere anche voi: school-mates@flars.net

“Ciao, sono un ragazzo del Paraguay. Sono il quarto di sette fratelli. Uno di loro è ammalato gravemente. **Un giorno, grazie a dei vicini, ho conosciuto i Ragazzi per l'unità. Ho trovato amici veri con cui condividere le mie difficoltà.**

Nel loro modo di agire si sente l'amore, ci aiutano perché ci vogliono bene.

Con la borsa di studio ho potuto acquistare anche uno zaino, un paio di scarpe e delle medicine.

Ciò ha dato tanta gioia a tutta la mia famiglia e mi spinge ad essere più generoso, a condividere con gli altri quello che ho, a curare i fratelli più piccoli, ad essere uno studente migliore.”



A Udisha, in India, dove grazie a Schoolmates è possibile la realizzazione di un dopo-scuola, l'anno scolastico si era aperto con una difficoltà: alcuni insegnanti non potevano proseguire l'impegno in

maniera continuativa. "Il rischio - scrivono - era di non poter portare avanti il progetto! Nello stesso momento, nella più prestigiosa istituzione gesuita del Paese è nata un'azione

per promuovere il senso di responsabilità nei giovani spingendoli ad occuparsi concretamente dei problemi della comunità. Così 10 universitari sono venuti ad insegnare da noi!"

Regali Di Natale speciali!

Mio fratello maggiore avrebbe passato le vacanze di Natale in una altra città e, prima di partire, mi ha regalato 1000 naira.

Ero molto contenta di quel dono, perché anche mia madre in quei giorni si era recata in un altro villaggio, ma non aveva lasciato dei regali per noi. **Immaginavo già che avrei potuto comprarmi alcuni libri ed anche la divisa per la scuola**, ma poi il giorno di Natale ho cambiato idea! Andando a Messa con mia sorella più piccola mi sono accorta che si distraeva in

continuazione guardando gli abiti nuovi dei suoi amici. Dentro di me ho chiesto a Gesù di aiutarmi a fare quello che in quel momento era molto chiaro per me: usare i soldi ricevuti per fare una sorpresa alla mia sorellina. E così ho fatto comprandole un vestito e un paio di sandali. Qualche giorno dopo un amico di famiglia è venuto a farci visita. Aveva un regalo di Natale per me: 1000 naira! Ero felicissima! Vedevo con i miei occhi che il Vangelo è vero quando dice:

"DATE E VI SARÀ DATO"!

Così ho potuto anche comprare tutto quello di cui avevo bisogno per la scuola.

Amuche - Nigeria.

Naira è la valuta nigeriana. 1000 naira equivalgono a circa 5€, ma in Nigeria con quella cifra puoi comprarci tante cose.



NEWS

dal mondo

Dalle Filippine 180 ragazzi hanno partecipato allo Youth Camp a Tagaytay. Toccante l'esperienza di Michael: «Dopo il grande tifone "Ondoy" non trovavo più il senso della vita, perché tutti i miei

familiari non ci sono più; però qui ho sperimentato l'amore di Dio per me, che illuminava anche la tragedia che ho subito, perché ho incontrato voi, la mia nuova famiglia». Michael diceva a

tutti i partecipanti: «Sfruttate ogni momento per dire "ti voglio bene" alla mamma, al papà e ai fratelli perché dopo quando Dio li chiama, non riuscirete più a dirlo».

PaV

**IL NOSTRO
DARE APRE
LE MANI
DI DIO**

«**« Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo »»**

(Dal Vangelo di Luca - Capitolo 6, versetto 38)

Adattamento al commento di Chiara Lubich

Ti è mai capitato di ricevere un dono da un amico e di sentire la necessità di contraccambiare?

E di farlo non tanto per sdebitarti, quanto per vero amore riconoscente?

Certamente sì.

Se succede a te così, puoi immaginare a Dio, a Dio che è Amore.

Egli ricambia sempre ogni dono che noi facciamo ai nostri prossimi in nome suo.

Succede spesso ed ogni volta è una sorpresa.

Non ci si abitua mai all'inventiva di Dio.

Potrei farti mille, diecimila esempi.

Ne hai fatto anche tu l'esperienza?

Se non è così, ricordati che il dono va fatto disinteressatamente, senza speranza di ritorno, a chiunque chiede. Prova.

Ma fallo non per vedere il risultato, ma perché ami Dio.

Mi dirai: ma io non ho nulla. Non è vero.

Se vogliamo abbiamo dei veri tesori:

il nostro tempo libero,
il nostro cuore,

Un sorriso, un consiglio,
la nostra cultura,
la nostra pace,
la nostra parola per convincere chi ha a dare a chi non ha...

Mi dirai ancora:
ma non so a chi dare.

Guardati attorno: ti ricordi di

quell'ammalato in ospedale, di quella signora vedova sempre sola, di quel compagno così avvilito perché non è riuscito a scuola,

di quell'amico sempre triste, del fratellino bisognoso d'aiuto?

Diamo, senza risparmio, comprensione, ascolto, diamo la nostra disponibilità, le nostre idee, diamo le esperienze, le capacità i beni per farne parte ad altri, in modo che nulla si accumuli e tutto circoli.

Chi dà, chi ha vissuto nell'amore, non solo guadagnerà il centuplo in questa vita, ma gli sarà dato anche, in sovrappiù, il premio: il Paradiso.

E sarà nell'abbondanza.

DIVENTIAMO PUBBLICITARI

analizzando le pubblicità...

Insieme al nostro gruppo di amici selezioniamo alcune pubblicità ritagliandole dai giornali, cercandole tra quelle diffuse in Internet o viste in tv. Scegliamole di tutti e tre i tipi: commerciale, sociale e pubblica.

Proviamo a rispondere poi a queste domande:

- Quale aziende/ente l'ha realizzata e per quale finalità (vendere un prodotto, far conoscere un servizio...)?
- A chi è diretta?
- Quali caratteristiche/bisogni vuole soddisfare?
- Guardiamo le immagini: che cosa rappresentano? Che cosa vogliono dirci?
- Analizziamo i testi parlati o scritti: che cosa dicono? Che cosa vogliono comunicarci?
- Quali valori cerca di diffondere?
- Quali comportamenti di consumo o quali stili di vita vuole influenzare? E come?
- Quale immagine di ragazzo, di giovane, di famiglia promuove?
- Mi trovo d'accordo con i valori/comportamenti che propone? Se no, come mi piacerebbe cambiarla?

Se le proposte alternative che vengono fuori ci sembrano originali e valide, cerchiamo su Internet l'indirizzo dell'azienda che promuove quel prodotto o dell'ente che pubblicizza quel servizio

E SCRIVIAMO PER QUALI MOTIVI APPREZZIAMO O NON APPREZZIAMO QUELLA PUBBLICITÀ E QUALI LE NOSTRE PROPOSTE.

...e creandone una!

Ora che abbiamo preso la mano, esercitiamoci a realizzare una pubblicità.

In questi giorni le cronache ci mostrano gravi problemi con lo smaltimento dei rifiuti in alcune aree del nostro Paese. Ideiamo una pubblicità che aiuti, noi ragazzi, ad acquisire sempre più rispetto per l'ambiente nel quale viviamo.

Riprendiamo le domande precedenti e riempiamole di idee pensando anche a immagini, colori, costumi, ambientazioni....

Poi inviamo i lavori a
redazione.teens@gmail.com

Le pubblicità più belle ed originali saranno pubblicate sui prossimi numeri!

